

'Anamanacanda' all'Auditorium Unità d'Italia

Autore : Redazione

Data : 24 Dicembre 2019

Con il patrocinio del Comune di Isernia Ass.to alla Cultura
l'Associazione Culturale «L'Aretè»
presenta

“Anamanacanda”

commedia in tre atti di Giampaolo D'Uva
liberamente ispirata a “Hanne sciaccate Amatucce” di Vincenzo Viti

personaggi

- Amelia, sorella nubile del Fattucchiaro
- Mechelangelo, fac-totum
- Cuncetta, nipote del Fattucchiaro
- Ron Gioacchino Talamone *ru Fattucchiare*
- Pascale Sulianette *ru vardare*
- Un cliente
- Rachele Schiodato maestra di solfeggio
- Teresa Turesca, sua figlia
- Coseme Purchitte de Colle Vavuse
- La Capèra
- Noremano Oreste
- Noremano Liodoro, suo figlio
- Don Basilio
- Il Medico

interpreti

- Carmelina Di Florio
- Gianni Antonilli
- Laura Tamburro
- Giampaolo D'Uva
- Cosmo Antenucci
- Raffaele D'Angelo
- Angela Di Gneo
- Marina Lucarino
- Salvatore Rossi
- Annamaria Iannone
- Nicola Ciarlante
- Luigi Cimorelli
- Luciano Ricchiuti
- Luigi Crudele

Regia Giampaolo D'Uva **Scena** Filippo Senerchia

tecnico luci Pino Covelli - **tecnico scene** Antonello Gentile - **tecnico audio** Claudio Costa

La canzone “Anamanacanda” di Giampaolo D'Uva e Domenico Pacitti è eseguita da Believe Group

ISERNIA
Auditorium Unità d'Italia
27 dicembre 2019 - 20:45

Ingresso
10,00 euro

In scena il 27 dicembre a Isernia

Riceviamo e pubblichiamo.

Sarà di nuovo una festa la proposta culturale di Giampaolo D'Uva che andrà in scena il 27 dicembre prossimo, alle ore 20:45, all'auditorium «Unità d'Italia di Isernia.

Sarà una festa e, come sempre accade per i lavori di Giampaolo D'Uva, uno stimolo a riflettere sul presente attraverso gli stili di vita del passato.

'Anamanacanda', questo il titolo della commedia in tre atti proposta dall'associazione culturale 'L'Areté', è un lavoro dello stesso D'Uva, liberamente ispirato a 'Hanne sciaccate Amatucce' di Vincenzo Viti.

Attraverso la narrazione delle vicende di un Don Giovanni nostrano e di un guaritore d'altri tempi, lo spettatore sarà invitato a osservare ciò che spesso sfugge alla sua attenzione e che riguarda se stesso e

il mondo che lo circonda.

Da sempre, Giampaolo D'Uva propone, cercando nel passato della sua terra, nella tradizione più verace e sanguigna, i temi cari del suo teatro: l'essenza più profonda e lontana di ciò che siamo, le facezie che non sono mai fini a se stesse, gli stili di vita ormai abbandonati ma che permangono in modo subliminale nel nostro DNA, i tic, le piccolezze e le bellezze dell'anima dei nostri antenati.

Con le scene di Filippo Senerchia, saranno sul palco Carmelina Di Florio, Gianni Antonilli, Laura Tamburro, Cosmo Antenucci, Raffaele D'Angelo, Angela Di Gneo, Marina Lucarino, Salvatore Rossi, Annamaria Iannone, Nicola Ciarlante, Luigi Cimorelli, Luciano Ricchiuti e Luigi Crudele.

Divertimento assicurato, dunque, per la presenza di tali nomi e per la regia di Giampaolo D'Uva.